



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

INTERNAZIONALE NEMBO DISTRIBUZIONE

La Ditta IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE FILM residente a RomaVia Emilia n. 88 domanda la revisione della pellicola intitolata:RIOT IN CELL BLOCK 11della marca: Allied Artists nazionalità Americana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2180 accertata metriRoma, li 20 dicembre 1954p. I. N. D. I. E. F. S. p. a.Il Presidente
Reboretti

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Don Siegel

Interpreti: Neville Brand-Emile Meyer-Franck Faylen-Leo Gordon

L'episodio della rivolta è ambientato in uno dei grandi penitenziari americani. I reclusi capeggiati da Dunn e da Carnie (due veterani del penitenziario) scatenano la rivolta iniziando dal Blocco 11, dove sono rinchiusi i detenuti più pericolosi e soggetti a sorveglianza speciale. Dunn e compagni riescono a catturare le guardie e le tengono in ostaggio.

I detenuti comunicano al direttore del Carcere le ragioni che li hanno spinti alla rivolta: chiedono di essere adibiti ad un lavoro poichè vogliono essere degli uomini quando usciranno di prigione e non dei fuori legge.

Chiedono che i detenuti ai quali è stata riconosciuta un'infermità mentale siano tenuti in apposito reparto. Chiedono un miglioramento del vitto, e l'allontanamento di quelle guardie che hanno usato maniere disumane nei rapporti con i reclusi.

Il Direttore del Carcere in precedenza aveva fatto pressioni presso le autorità responsabili ed il Governatore affinché si rendessero meno dure le condizioni di vita dei reclusi, senza ottenere alcun risultato/ Interviene personalmente presso i rivoltosi assicurando che avrebbe ottenuto dal Governatore le migliori richieste purchè siano risparmiati gli ostaggi.

La rivolta purtroppo dilaga anche negli altri blocchi poichè il Governatore resiste alle pressioni del Direttore ed invia al penitenziario un suo rappresentante con l'ordine di usare la maniera forte.

Il Direttore del carcere lotta invano a favore di una soluzione equa: la polizia interviene e malgrado i severi ordini impartiti un colpo disgraziato colpisce a morte un recluso.

I rivoltosi per rappresaglia vorrebbero sopprimere un ostaggio ma ancora una volta la forza d'animo del Direttore del Carcere riesce a scongiurare l'irreparabile.

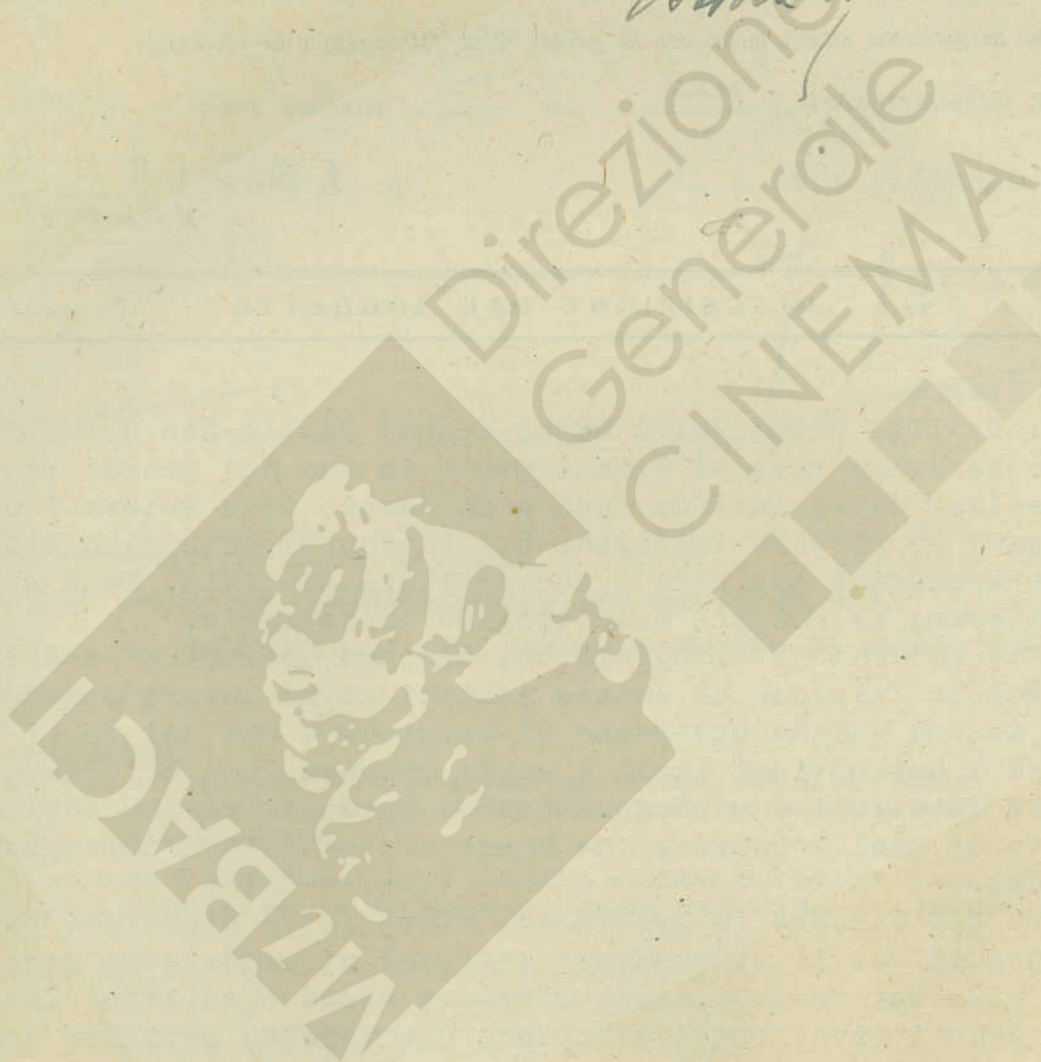
ED. ORIGINALE

Finalmente il Governatore Firma la concessione delle migliori richieste dai rivoltosi. La rivolta è cessata. Tutto rientra nell'ordine. Dunn scontrerà con trent'anni la colpa di avere capeggiato ed organizzato la rivolta. Con lui anche il direttore delle Carcere pagherà per tutti e deve dare le dimissioni: la sua comprensione verso i rivoltosi non è compatibile con le sue funzioni.

Ma i detenuti di oggi e di domani avranno finalmente un trattamento più umano, una possibilità di riviventare degli uomini fra gli uomini.

I. N. D. I. E. F. S. p. a.

Presidente
Dele



Roma, 20 dicembre 1954

Previsando il film, si esprime pieno favore
alla proiezione in pubblico, a condizione che
ne sia data la visione ai minori di anni sedici;

5

[Signature]

[Signature]

Vista la quietanza N. _____ in data _____ del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. _____ ovvero visto
il vaglia n. _____ dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L. _____

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. _____ del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. _____

Roma, li 20 DIC. 1954

Il Sottosegretario di Stato

[Signature]



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Servizio della Cinematografia

R o m a

181061

La sottoscritta Società I.N.D.I.E.F. (Internazionale Nembo Distribuzione Importazione Esportazione Films) con sede in Roma, Via Emilia 88, chiede a codesta On. Presidenza il rilascio di N°1 visto censura del film RIOT IN CELL BLOCK 11 (versione originale).

Wi-Vito
giu
22 DIC. 1954

Si accludono N°2 visti censura del film RIOT IN CELL BLOCK 11 muniti dei bolli di L.100,-.

Con osservanza.

R o m a , 20/12/1954

I.N.D.I.E.F. S.p.a.

Il Presidente

Benedetto Simeone

A condizione che sia vietata la visione
ai minori di anni 16



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: RIOT IN CELL BLOCK 11 (VERSIONE ORIGINALE)

Metraggio { dichiarato 2180
accertato _____

Marca: ALLIED ARTISTS

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Don Siegel

Interpreti: Neville Brand-Emile Meyer-Frank Faylen-Leo Gordon

L'episodio della rivolta è ambientato in uno dei grandi penitenziari americani. I reclusi capeggiati da Dunn e da Carnie (due veterani del penitenziario) scatenano la rivolta iniziando dal Blocco 11, dove sono rinchiusi i detenuti più pericolosi e soggetti a sorveglianza speciale. Dunn e compagni riescono a catturare le guardie e le tengono in ostaggio.

I detenuti comunicano al direttore del Carcere le ragioni che li hanno spinti alla rivolta; chiedono di essere adibiti ad un lavoro poiché vogliono essere degli uomini quando usciranno di prigione e non dei fuori legge.

Chiedono che i detenuti ai quali è stata riconosciuta un'infermità mentale siano tenuti in apposito reparto. Chiedono un miglioramento del vitto, e l'allontanamento di quelle guardie che hanno usato maniere disumane nei rapporti con i reclusi.

Il Direttore del carcere in precedenza aveva fatto pressioni presso le autorità responsabili ed il Governatore affinché si rendessero meno dure le condizioni presso i rivoltosi assicurando che avrebbe ottenuto dal Governatore le migliorie richieste purché siano risparmiati gli ostaggi.

La rivolta purtroppo dilaga anche negli altri blocchi poiché il Governatore resiste alle pressioni del direttore ed invia al penitenziario un suo rappresentante con l'ordine di usare la maniera forte.

Il direttore del carcere lotta invano a favore di una soluzione equa: la polizia interviene e malgrado i severi ordini impartiti un colpo disgraziato colpisce a morte un recluso.

I rivoltosi per rappresaglia vorrebbero sopprimere un ostaggio ma ancora una volta la forza d'animo del direttore delle Carcere riesce a scongiurare l'irreparabile.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) A CONDIZIONE CHE SIA VIETATA AI MINORI DI ANNI 16

Roma, li _____

P. G. C.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to SCALFARO

Finalmente il Governatore firma la concessione delle migliori richieste dai rivoltosi. La rivolta è cessata. Tutto rientra nell'ordine: Dunn scontrerà con trent'anni la colpa di avere capeggiato ed organizzato la rivolta. Con lui anche il Direttore delle Carcere pagherà per tutti e deve dare le dimissioni: la sua comprensione verso i rivoltosi non è compatibile con le sue funzioni.

Ma i detenuti di oggi e di domani avranno finalmente un trattamento più umano, una possibilità di ridiventare degli uomini fra gli uomini.

